



1. **Nell'ambito del progetto Home Care Premium 2017, alle persone residenti in territori non di competenza di Enti convenzionati per rendere le prestazioni integrative, di cui all'art. 18 del Bando, viene corrisposto un incremento :**
 - a) Del 5 % sull'importo della prestazione prevalente spettante;
 - b) Del 10 % sull'importo della prestazione prevalente spettante;
 - c) Del 15 % sull'importo della prestazione prevalente spettante;
 - d) Del 20 % sull'importo della prestazione prevalente spettante;
 - e) Del 25 % sull'importo della prestazione prevalente spettante;

2. **Un beneficiario del Progetto Home Care Premium 2017, con un ISEE tra 0 e 8.000 euro, inserito in Fascia III, il cui piano ha una durata di 12 mesi, ha diritto ad un budget totale di prestazioni integrative :**
 - a) Pari a 2.400 euro
 - b) Pari a 3.000 euro;
 - c) Pari a 3.600 euro;
 - d) Pari a 4.200 euro;
 - e) Pari a 4.800 euro.

3. **Nell'avviso pubblico PAI integrati, quali tra i seguenti sono beneficiari degli interventi:**
 - a) Gli ambiti PLUS;
 - b) Gli utenti con riconoscimento della Legge 104/1992;
 - c) Le persone beneficiarie di un Progetto "Ritornare a Casa";
 - d) Gli utenti della Legge 162/1998;
 - e) Le persone maggiori di 65 anni inserite in cure domiciliari.

4. **La rendicontazione e il monitoraggio delle risorse previste dall'Avviso Pubblico Pai Integrato persone anziane inserite in cure domiciliari integrate avviene :**
 - a) Utilizzando il sistema SIUSS;
 - b) Utilizzando il sistema SIGMA;
 - c) Utilizzando il sistema SIPSO;
 - d) Utilizzando il sistema SIGECO;
 - e) Utilizzando il sistema SIL.

5. **La Deliberazione della Giunta regionale n. 7/5 del 21 febbraio 2006 ha previsto :**
 - a) L'istituzione del Punto Unico di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale;
 - b) Le linee guida per il funzionamento degli Uffici di Piano;
 - c) Le linee guida sulla ripartizione delle risorse destinate alla gestione associata;
 - d) Le linee guida sulla ripartizione delle risorse economiche destinate al funzionamento degli Uffici di Piano.
 - e) L'istituzione del Registro Distrettuale degli assistenti familiari.

6. **L'Avviso Pubblico Includis prevede le seguenti modalità di liquidazione e pagamento del finanziamento attribuito all'Ente gestore dell'Ambito PLUS :**
 - a) 20 % all'avvio delle attività e 80 % a saldo alla conclusione delle attività;
 - b) 40 % all'avvio delle attività e 60 % a saldo alla conclusione delle attività;
 - c) 50 % all'avvio delle attività e 50 % a saldo alla conclusione delle attività;
 - d) 60 % all'avvio delle attività e 40 % a saldo alla conclusione delle attività;
 - e) 80 % all'avvio delle attività e 20 % a saldo alla conclusione delle attività.

7. **La Legge Regionale n. 40 del 5.11.2018 (Disposizioni finanziarie e seconda variazione al Bilancio 2018-2020) ha autorizzato sul Fondo Regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona :**



- a) Un ulteriore stanziamento di € 300.000;
- b) Un ulteriore stanziamento di € 350.000;
- c) Un ulteriore stanziamento di € 400.000;
- d) Un ulteriore stanziamento di € 450.000;
- e) Un ulteriore stanziamento di € 500.000.

8. Le funzioni del Plus per l'attuazione del REIS sono previste :

- a) All'art. 4 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016;
- b) All'art. 5 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016;
- c) All'art. 6 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016;
- d) All'art. 7 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016;
- e) All'art. 8 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016.

9. La Giunta Regionale Sardegna con la Deliberazione n. 52/12 del 22.11.2017 ha approvato il programma attuativo Regionale per :

- a) "Reddito di inclusione sociale (R.E.I.)";
- b) "Ne di fame ne di freddo";
- c) "Dopo di noi";
- d) "Includis";
- e) "Vita indipendente".

10. Le funzioni del Coordinatore dell'Ufficio di Piano del Plus sono indicate dall'allegato alla D.G.R. 27/44 del 27.07.2007. Quale tra le seguenti non è una competenza del Coordinatore :

- a) Assicurare il buon andamento dell'attività amministrativa e contabile
- b) Rappresentare l'Ufficio nei rapporti con gli Enti, organismi e istituzioni esterne;
- c) Raccordarsi con l'Ente gestore per gli aspetti amministrativi delle attività e dei servizi programmati nel Plus;
- d) Promuovere la partecipazione dei soggetti pubblici e privati ai tavoli tematici, alla progettazione integrata e alla elaborazione del Plus e a quanto ad esso inerente;
- e) Promuovere l'integrazione attraverso la predisposizione di intese e protocolli operativi con le aziende sanitarie e gli altri enti pubblici e privati;

11. Sulla base delle competenze loro assegnate dall'art. 7 della L.R. 23/2005, quale tra le seguenti funzioni garantiscono le Province all'interno del Piano Locale Unitario dei Servizi :

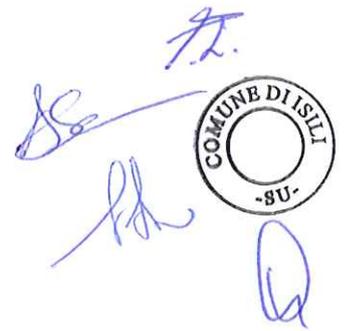
- a) La valutazione dei servizi e degli interventi previsti nei Piani Locali Unitari dei Servizi;
- b) La diffusione delle informazioni e l'analisi e discussione delle stesse, al fine di favorirne un impiego efficace nei processi di programmazione e progettazione nell'ambito dei Plus;
- c) La definizione delle priorità, delle aree di intervento, delle risorse economiche e professionali necessarie per la realizzazione della programmazione concertata;
- d) L'organizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi;
- e) Promozione della partecipazione degli attori sociali e delle comunità locali alla realizzazione e valutazione del sistema integrato;

12. Nell'ambito delle funzioni di tutela dei diritti, di verifica e controllo propri della Regione, la Giunta può attivare procedure di esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei soggetti che risultino inadempienti rispetto alla approvazione dei Piani locali unitari dei servizi.

Questa disposizione è prevista:

- a) Dall'art. 33 della Legge 23 del 2005;
- b) Dall'art. 34 della Legge 23 del 2005;

- c) Dall'art. 35 della Legge 23 del 2005;
- d) Dall'art. 36 della Legge 23 del 2005;
- e) Dall'art. 37 della Legge 23 del 2005.



13. Il Plus viene adottato con :

- a) Protocollo di intesa;
- b) Conferenza dei servizi decisoria;
- c) Conferenza dei servizi programmatrice;
- d) Convenzione tra Enti;
- e) Accordo di programma.

14. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'approvazione del Plus, prima di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi, la Giunta Regionale convoca una conferenza di servizi finalizzata all'approvazione che deve avvenire :

- a) Entro 20 giorni;
- b) Entro 30 giorni;
- c) Entro 40 giorni;
- d) Entro 50 giorni;
- e) Entro 60 giorni.

15. Come obiettivo a breve termine tutti gli Ambiti Plus della Sardegna sono chiamati ad attivare prioritariamente almeno le due tipologie di servizi sotto elencati :

- a) Prevenzione della non autosufficienza e assistenza educativa territoriale;
- b) Assistenza domiciliare e assistenza scolastica specialistica;
- c) Assistenza educativa territoriale e assistenza domiciliare;
- d) Prevenzione della non autosufficienza e assistenza domiciliare;
- e) Assistenza scolastica specialistica e prevenzione della non autosufficienza.

16. Il funzionamento dell'Ufficio di Piano del Plus viene stabilito :

- a) Con linee guida Regionali;
- b) Con Regolamento del Consiglio Comunale dell'Ente Capofila;
- c) Con Regolamento della Giunta Comunale dell'Ente Capofila;
- d) In Conferenza dei Servizi da Comuni dell'Ambito, Provincia e ATS;
- e) Sono stabilite esclusivamente le dotazioni organiche minime.

17. Come definisce la "joint venture" l'art. 3 D. Lgs. 18.04.2016 nr. 50:

- a) l'associazione tra due o più operatori economici, finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria
- b) l'associazione tra due o più imprese, finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria
- c) l'associazione tra due o più enti, finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria
- d) l'associazione tra due o più centrali di committenza, finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria
- e) l'associazione tra due o più raggruppamenti temporanei di professionisti, finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria

18. Come risulta formulato l'art. 21 comma 1 D. Lgs. 18.04.2016 nr. 50 a seguito della modifica introdotta dall'art. 11 del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56:

- a) Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma biennale dei lavori pubblici, nonché i relativi

aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

- b) Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma degli acquisti di beni e servizi e il programma dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
- c) Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti
- d) Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma biennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti
- e) Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti

19. Quale delle seguenti affermazioni è falsa in relazione al disposto dell'art. 31 comma 4 D. Lgs. 18.04.2016 nr. 50 secondo cui oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice il RUP ...

- a) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
- b) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure
- c) nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il responsabile unico del procedimento conferisce incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara
- d) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari
- e) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento

20. Quale delle seguenti affermazioni è falsa con riferimento al valore stimato dell'appalto di cui all'art. 35 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50?

- a) Il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore
- b) Il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore prevedono premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, non possono tuttavia tenerne conto nel calcolo del valore stimato dell'appalto
- c) Se un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore sono composti da unità operative distinte, il calcolo del valore stimato di un appalto tiene conto del valore

totale stimato per tutte le singole unità operative. Se un'unità operativa distinta e responsabile in modo indipendente del proprio appalto o di determinate categorie di esso, il valore dell'appalto può essere stimato con riferimento al valore attribuito dall'unità operativa distinta

Stamp: COMUNE DI SILI -SU-
Handwritten signatures: [unclear], [unclear], [unclear]

- d) La scelta del metodo per il calcolo del valore stimato di un appalto o concessione non può essere fatta con l'intenzione di escluderlo dall'ambito di applicazione delle disposizioni del presente codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino.
- e) Il valore stimato dell'appalto è quantificato al momento dell'invio dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara o, nei casi in cui non sia prevista un'indizione di gara, al momento in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore avvia la procedura di affidamento del contratto

21. Quali sono i servizi ad alta intensità di manodopera di cui all'art. 50 comma 1 ultimo periodo D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50:

- a) I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 60 per cento dell'importo totale del contratto
- b) I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 70 per cento dell'importo totale del contratto
- c) I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 45 per cento dell'importo totale del contratto
- d) I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 40 per cento dell'importo totale del contratto
- e) I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto

22. Ai sensi dell'art. 61 comma 6 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50 quando, per motivi di urgenza debitamente motivati è impossibile rispettare i termini minimi previsti dal medesimo articolo, l'amministrazione aggiudicatrice può fissare:

- a) per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a tre giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
- b) per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a cinque giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
- c) per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a dieci giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
- d) per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
- e) per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a 20 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara;

23. Ai sensi dell'art. 68 comma 5 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50, fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, con quale delle seguenti modalità devono essere formulate le cosiddette specifiche tecniche:

- a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicare l'appalto
- b) mediante riferimento alle condizioni contrattuali nazionali e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture. Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»

Handwritten signature: [unclear]
Page number: 5

- c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) da utilizzare quale mezzo per accertare la conformità integrale alle stesse e non già quale mezzo per presumere la conformità con tali prestazioni o requisiti funzionali
- d) mediante riferimento alle condizioni contrattuali nazionali di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche
- e) le specifiche tecniche possono sempre e comunque menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un operatore economico specifico, ma non possono fare riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica che avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti

24. Ai sensi dell'art. 76 comma 2 a quale delle seguenti comunicazioni l'amministrazione aggiudicatrice non è tenuta immediatamente e comunque entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta scritta dell'offerente e del candidato interessato:

- a) a comunicare ad ogni offerente escluso, i motivi del rigetto della sua offerta, inclusi, per i casi di cui all'articolo 68, commi 7 e 8, i motivi della decisione di non equivalenza o della decisione secondo cui i lavori, le forniture o i servizi non sono conformi alle prestazioni o ai requisiti funzionali
- b) a comunicare ad ogni candidato escluso, i motivi del rigetto della sua domanda di partecipazione
- c) ad ogni offerente che abbia presentato un'offerta ammessa in gara e valutata, le caratteristiche e i vantaggi dell'offerta selezionata e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o delle parti dell'accordo quadro
- d) a comunicare ad ogni offerente che abbia presentato un'offerta ammessa in gara e valutata, lo svolgimento e l'andamento delle negoziazioni e del dialogo con gli offerenti
- e) a dare avviso ai concorrenti, fermo quanto previsto nell'articolo 29, comma 1, secondo e terzo periodo, contestualmente alla pubblicazione ivi prevista, mediante PEC o strumento analogo negli altri Stati membri, del provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali, indicando l'ufficio o il collegamento informatico ad accesso riservato dove sono disponibili i relativi atti

25. Ai sensi dell'art. 83 comma 9 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50 le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine:

- a) non superiore a 35 giorni
- b) non superiore a 20 giorni
- c) non superiore a 15 giorni
- d) non superiore a 10 giorni
- e) non superiore a 5 giorni

26. Ai sensi dell'art. 93 comma 1 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50:

- a) l'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente

- b) l'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 3 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente
- c) l'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 5 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente
- d) l'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 7 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente
- e) l'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 10 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente

27. Ai sensi dell'art. 97 comma 3 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50 quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa la congruità delle offerte è valutata:

- a) sulla media aritmetica dei punti relativi al prezzo offerto e dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, con esclusione del venti per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media
- b) sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara
- c) sulla media aritmetica delle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione superiori al quindici per cento di tutte le offerte ammesse
- d) sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione superiori al dieci per cento di tutte le offerte ammesse
- e) sulle offerte che presentano la media aritmetica dei ribassi percentuali, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, moltiplicato per un coefficiente sorteggiato dalla commissione giudicatrice o, in mancanza della commissione, dal RUP, all'atto del suo insediamento tra i seguenti valori: 0,6; 0,7; 0,8; 0,9

28. L'art. 106 comma 4 D. Lgs. 18.04.2016 nr. 50 dispone che "Una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo della sua efficacia è considerata sostanziale ai sensi del comma 1, lettera e), quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. In ogni caso, fatti salvi i commi 1 e 2, una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte. Quale delle seguenti affermazioni è falsa in relazione a tale disposto?

- a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione
- b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale
- c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto

Stampa circolare: CAMBIO DI ISITL
78U
Firma: [Firma illeggibile]

[Firma illeggibile]

[Firma illeggibile]

- d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto nei casi previsti al comma 1, lettera d)
- e) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto

29. Quale delle seguenti previsioni è contenuta nell'art. 1 comma 2 L. 07.08.1990 nr. 241?

- a) L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario
- b) La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente
- c) I soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei criteri e dei principi di cui al comma 1, con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le pubbliche amministrazioni in forza delle disposizioni di cui alla presente legge
- d) Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni
- e) La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria

30. Ai sensi dell'art. 10 comma 1 L. 07.08.1990 nr. 241 i soggetti di cui all'articolo 7 e quelli intervenuti ai sensi dell'articolo 9 hanno diritto:

- a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24
- b) di richiedere, in relazione al singolo procedimento proposto l'indicazione dell'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento
- c) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 25
- d) di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha la facoltà di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento
- e) di richiedere la fissazione della data entro la quale, secondo i termini previsti dall'articolo 2, commi 2 o 3, deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione

31. Ai sensi dell'art. 14 ter comma 2 prima parte L. 07.08.1990 nr. 241 i lavori della conferenza simultanea:

- a) si concludono non oltre quindici giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1
- b) si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1
- c) si concludono non oltre trentacinque giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1
- d) si concludono non oltre venti giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1
- e) si concludono non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1

32. Ai sensi dell'art. 20 L. 07.08.1990 nr. 241:

- a) Fatta salva l'applicazione dell'articolo 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 6, commi 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non

procede ai sensi del comma 2. Tali termini decorrono dalla data di ricevimento della domanda del privato

- b) Fatta salva l'applicazione dell'articolo 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 4, commi 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del comma 2. Tali termini decorrono dalla data di ricevimento della domanda del privato
- c) Fatta salva l'applicazione dell'articolo 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 2, commi 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del comma 2. Tali termini decorrono dalla data di ricevimento della domanda del privato
- d) Fatta salva l'applicazione dell'articolo 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 7, commi 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del comma 2. Tali termini decorrono dalla data di ricevimento della domanda del privato
- e) Fatta salva l'applicazione dell'articolo 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 3, commi 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del comma 2. Tali termini decorrono dalla data di ricevimento della domanda del privato

33. Quale delle seguenti non rientra tra le previsioni dell'art. 6 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267:

- a) Lo statuto stabilisce i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico
- b) Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente
- c) Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio
- d) Il comune e la provincia adottano il proprio statuto per la disciplina delle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni
- e) Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati

34. Ai sensi dell'art. 37 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e:

- a) da 12 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti



- b) da 15 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti
- c) da 20 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti
- d) da 18 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti
- e) da 16 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti

35. Quali tra le seguenti non rientra tra le attribuzioni dei Consigli a norma dell'art. 42 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267?

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48 comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- c) nomina e designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge
- d) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione
- e) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi

36. Ai sensi dell'art. 91 comma 1 D. Lgs 18.08.2000 nr. 267:

- a) Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata all'attuazione dei principi di piena funzionalità delle risorse
- b) Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale
- c) Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata all'attuazione dei principi di ottimizzazione delle risorse
- d) Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione annuale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata all'attuazione dei principi di piena funzionalità delle risorse
- e) Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata all'attuazione dei principi di piena funzionalità delle risorse

37. Ai sensi dell'art 151 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine:

- a) presentano il Documento unico di programmazione entro il 30 settembre di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale
- b) presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 marzo di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 gennaio dell'anno successivo, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale
- c) presentano il Documento unico di programmazione entro il 30 aprile di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 marzo, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale
- d) presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 gennaio dell'anno successivo, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale

- e) presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad orizzonte temporale almeno triennale



38. Ai sensi dell'art. 153 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 con quale dei seguenti atti sono disciplinati l'organizzazione del servizio finanziario, o di ragioneria o qualificazione corrispondente, secondo le dimensioni demografiche e l'importanza economico-finanziaria dell'ente:

- a) con il regolamento di contabilità
- b) con lo Statuto Comunale
- c) con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- d) con il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale
- e) con il regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie

39. Ai sensi dell'art. 169 comma 2 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 nel PEG le entrate sono articolate in:

- a) missioni, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli
- b) titoli, tipologie, macroaggregati, capitoli, ed eventualmente in articoli
- c) titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli
- d) programmi, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli
- e) macroaggregati, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli

40. Come è definito l'impegno di spesa dall'art. 183 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267?

- a) è la fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare
- b) è la fase del procedimento di spesa attraverso la quale si vincolano le somme necessarie per contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente
- c) è la fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza
- d) è la fase del procedimento di spesa attraverso la quale si vincolano le somme necessarie per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato
- e) è la fase del procedimento di spesa attraverso la quale si vincolano le somme necessarie per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi

Suseo

